

VERBALE

Il giorno 3 febbraio 2015, alle ore 21,00, nei locali dell'Oratorio, si è riunito il CPP con il seguente ordine del giorno:

- In vista delle prossime elezioni amministrative a Segrate: cosa chiedono le comunità cristiane segratesi ai futuri Candidati sindaco?

Mi sembra sia bello riflettere insieme sulla "politica", avendo uno sguardo propositivo su questa realtà e non invece di lamentela.

Queste nostre riflessioni potranno confluire poi in una lettera di tutti i CPP delle Parrocchie di Segrate, che verrà consegnata ai Candidati sindaco.

- Lavori in parrocchia: opportunità della coibentazione delle strutture parrocchiali. Informativa dal Consiglio Affari Economici.
- Varie ed eventuali.

Presiede don Paolo Zucchetti.

Sono presenti: Paolo Abiuso, Giuseppe Belfiori, Giorgina Carpi, Patrizia Caviggia, Maria Pia Cesaretti, Massimo Forti, Guido Lazzari, Maria Assunta Ronchi (v. foglio presenze allegato).

Sono assenti giustificati: Giovanna Adami, Dream Cazzaniga, Guido Lazzari, Maurizio Cimatti, Walter Piccardi.

Don Paolo, dopo la preghiera, informa che quest'anno si dovrebbe rinnovare il CPP. Il nostro decanato, però, è in dubbio se rinviare al prossimo anno, perché molti parroci sono arrivati da poco e chiedono di poter conoscere maggiormente il tessuto parrocchiale.

PUNTO 1

Don Paolo ricorda che in primavera si svolgeranno le elezioni amministrative a Segrate. Chiede se riteniamo che le comunità cristiane di Segrate abbiano qualcosa da dire alla politica e cosa possiamo chiedere come CPP a dei possibili candidati sindaci. Tutto questo potrebbe confluire in una lettera comune delle parrocchie di Segrate da consegnare ai futuri candidati.

Maurizio Cimatti ha inviato una nota (v. allegato) nella quale sottolinea come sia importante chiedere la tutela della famiglia naturale e il rifiuto di equipararla a unioni di vario genere; la famiglia naturale deve essere aiutata con politiche di sostegno e di valorizzazione.

Inoltre, secondo Maurizio, sarebbe importante che, per quanto possibile, in ambito comunale si desse impulso nell'ambito scolastico alle nostre radici cristiane, anche recuperando il senso vero delle festività religiose (ad es. con un concorso fra i presepi più belli).

Propone infine di chiedere, due o tre volte all'anno, un incontro tra il sindaco e una rappresentanza della parrocchia e della Caritas per dialogare sulle problematiche che emergono tra i più deboli e per consentire al sindaco di avere una maggiore conoscenza della realtà sociale e dei bisogni del Comune.

Maria Assunta Ronchi ricorda di essere stata Presidente della Commissione ai servizi alla persona. Con questo incarico si è occupata della tutela della famiglia naturale, per quanto possibile, con un'azione di sensibilizzazione di quanti, nell'ambito del Consiglio e della Giunta, erano cattolici. Rileva inoltre come il Sindaco sia perfettamente a conoscenza delle varie forme di povertà che esistono nell'ambito del Comune.

Vogliamo chiedere al futuro Sindaco di rappresentare la nostra comunità cristiana di Segrate, ma la domanda è: se non è cattolico?

Don Paolo ricorda un articolo nel quale si sosteneva che Papa Francesco ha cambiato l'ordine simbolico della Chiesa, avviando riforme che partono da nuove priorità.

Prendendo come spunto questo articolo ricorda alcuni punti importanti:

1) *Povertà*

È necessario dare priorità alle persone, alla famiglia, al lavoro.

2) *Misericordia*

Bisogna rivolgere una grande attenzione alle fasce più deboli.

3) *Ecumenismo*

Nell'ambito di Segrate la divisione è fra più quartieri. Cosa può unirli? Come aiutare la gente di Segrate ad acquisire il senso dell'appartenenza?

Si apre la discussione dalla quale emerge come non esistano a San Felice particolari esigenze sociali da evidenziare. Il CPP ritiene che sarebbe forse importante, da parte del Comune, l'apertura di una mensa per le fasce disagiate, opera nella quale si potrebbero coinvolgere negozianti e supermercati presenti sul territorio per evitare lo spreco di cibo. Naturalmente la mensa andrebbe collocata non nell'ambito del Quartiere, dove non esiste tale necessità, ma in spazi opportuni sul territorio di Segrate.

Si è d'accordo sul fatto che gli abitanti di San Felice si sentano più membri del Quartiere che cittadini del Comune e che di conseguenza la loro partecipazione agli eventi (feste, fiere, concerti ecc.) promossi dal Comune sia sempre minima.

PUNTO 2

Don Paolo chiede un parere sulla coibentazione di tutta la struttura parrocchiale. Questo gioverebbe a una minore dispersione del calore e porterebbe anche alla risoluzione di alcuni problemi di infiltrazioni. Se si arrivasse alla costruzione del grande centro commerciale, dal Comune di Segrate potrebbe arrivare una somma consistente grazie agli oneri che ne deriverebbero.

Dopo una discussione si individuano almeno due passaggi:

1) trovare un tecnico e incaricarlo di stendere un capitolato dei lavori sui quali si potrà successivamente fare una gara d'appalto; una valutazione sommaria effettuata in passato ha portato a una stima di circa 170.000 euro;

2) ottenere dalla Curia l'autorizzazione necessaria in quanto i lavori supereranno gli 80.000,00 euro.

Il CPP dà parere favorevole ai lavori e decide di iniziare col reperimento di un tecnico, al quale chiedere, oltre alla disponibilità, il suo costo per stendere il capitolato.

PUNTO 3

Don Paolo affronta l'argomento della festa di San Felice, che dovrebbe culminare domenica 7 giugno, salvo spostarla in date diverse.

Il CPP sostiene come la festa debba continuare nei tempi consueti.

Si valutano dunque una serie di suggerimenti circa i vari momenti della festa. Si propone fra l'altro che il giorno del Corpus Domini (giovedì 4 giugno) l'incontro di riflessione in Chiesa sia preceduto dalla processione.

Come di consueto Maria Pia Cesaretti e Massimo Forti si recheranno in Comune per chiedere le varie autorizzazioni necessarie alla festa e quanto il Comune normalmente offre alla comunità, fra cui gonfiabili e giostra per i bambini.

La riunione si chiude alle ore 23,20 con la preghiera.

La segretaria
Maria Pia Cesaretti

Il Parroco
Don Paolo Zucchetti